

# AL SERENISS: FERDINANDO

### ARCIDVCA D'AVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzimburga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgau, Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kiburgi, & Goritia, Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha, di Schiauonia, Pordenon, & delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Offeruandisfimo.





Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, che nessuno si sia mai partito dalla presenza di sua Maestà se non in tutto & per tutto sodisfatto & contento, & dop pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando hora in suce questi primi frutti del miò debole ingegno, hò pensato esser cosa conueneuole illustrarli con il splendore del nome

di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano piu grati al mondo, & facciano anco sede dell'animo mio, qual è di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di felicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

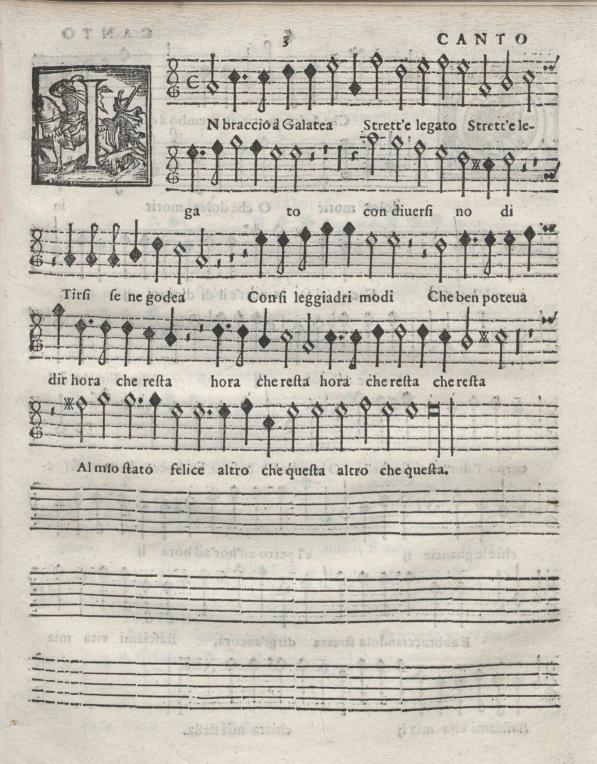
Di V.A. Serenis.

Humilis. Seruitore

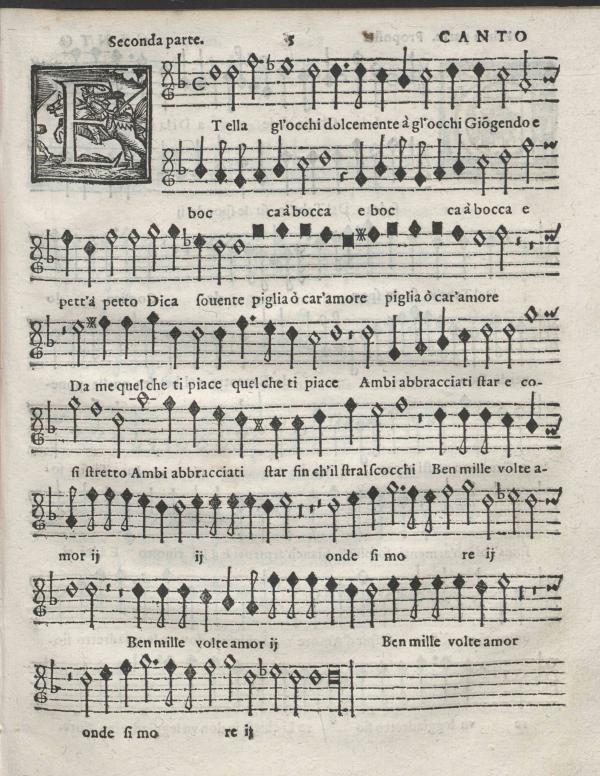
Giorgio Florio













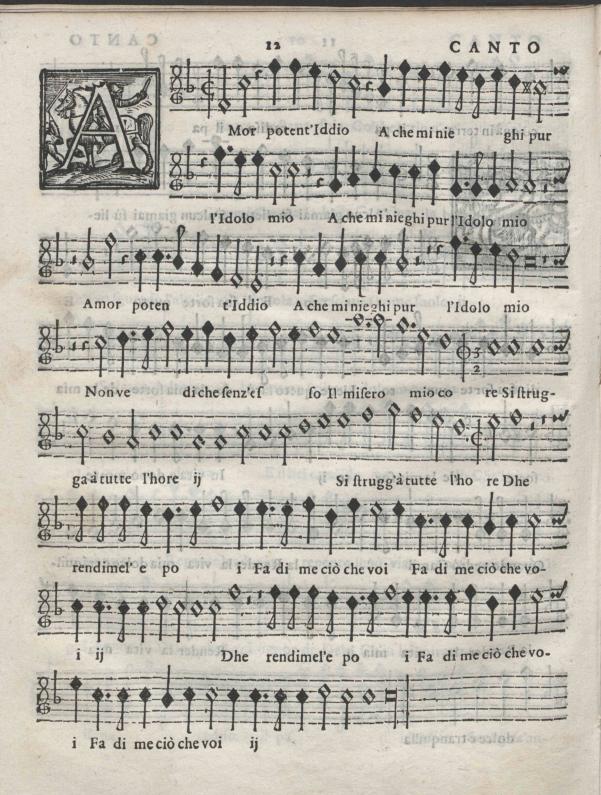


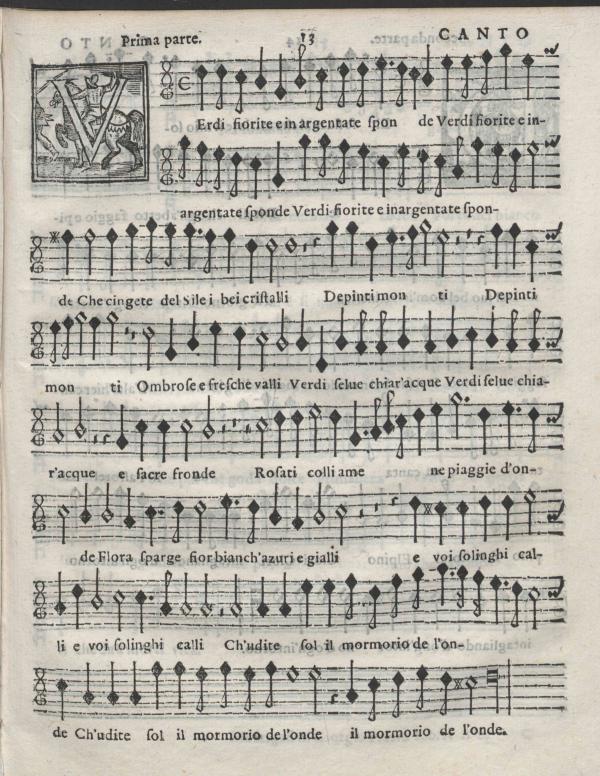


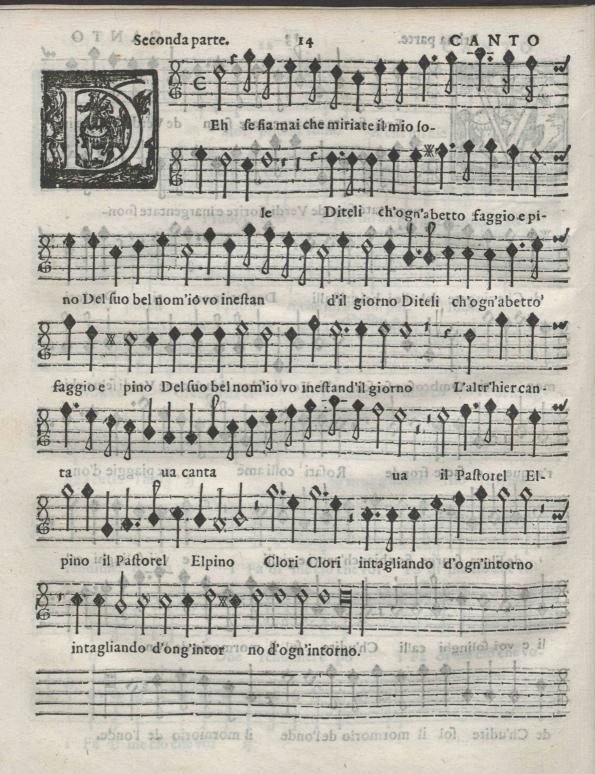


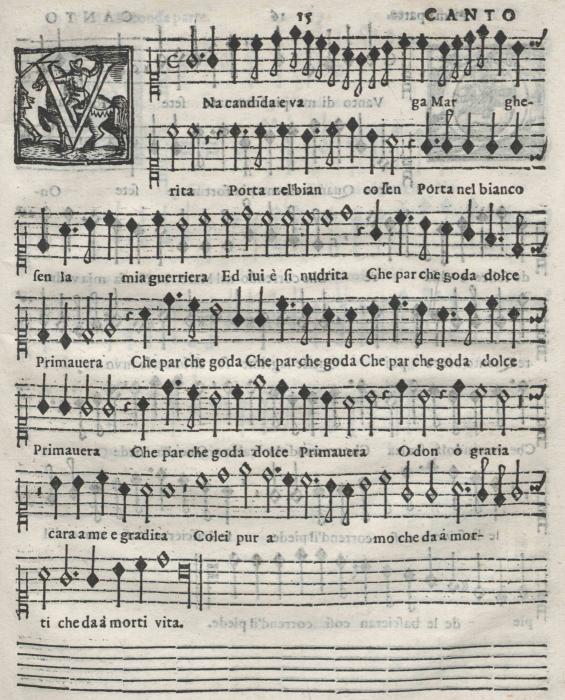






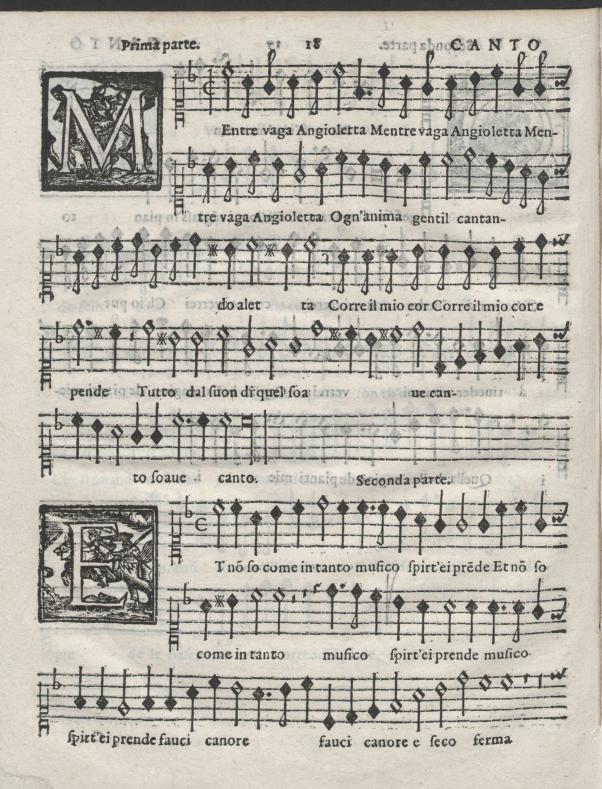


















CANTO

is Lic-

Milledop-

1111111111

almio cantar humi

cantar bumi

egoim le slimud

#### TAVOLA DELLI MADRIGALI

Donna tua bella image	iete feene	gro'b	Amor potente Iddio	feendete	12
Deh perche	2. parte.	200	Verde fiorite e inargentate	Sponde	I 3
In braccio à Galatea	9-8317	3		2. parte.	14
O che dolce morir	Control to the control of the contro	4	Vna candida e vaga Margi		15
Et ella à gli occhi	2. parte.	5 717	Quanto di me piu fortunat	Can'h sine	16
Di la Cintia sedea		6	O piangessi almen	ero nardi	17.
E puoco ei disse vn fiore	2. parte	7	Mentre vaga Angioletta	1. parte.	18
La bella donna mia	J.G.Y.	8	Enon so come intanto	2. parte.	19
In candido e bel Lino		9	E tal'hor alternando	3. parte.	20
Mentre ne staua sola	ducite kall		Dal bel Aonio choro	ni Gradis	21
S'alcun giamai fu lieto	P 400	10-0	IL FINE.		1

Ou'io soccorso à le mie rime imploro à le mie rime imploro Affin ch'el-

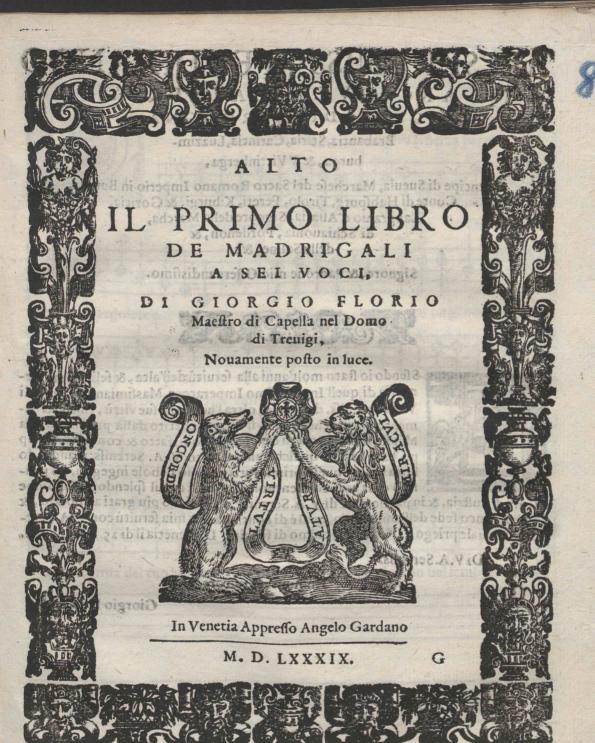
schernen do vinia pervostr'ingann'al temp'illustri i

自然是自己的一个

Milledoppo dime. Mille doppo dime.

全等中毒中食等等等等等等等中毒是具生物

po di me lecult, e la manie de la Mille doppo di me lecult



## AL SERENISS: FERDINANDO

#### ARCIDVCA DAVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzimburga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgau, Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kiburgi, & Goritia, Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha, di Schiauonia, Pordenon, & delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Offeruandissimo.



Nousmeme posto in bee.



Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di
V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, che nessuno si sia mai partito dalla presenza di sua
Maestà se non in tutto & per tutto sodissatto & contento, & dop
pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando
hora in luce questi primi frutti del mio debole ingegno, hò pensato esser cosa conuencuole illustrarli con il splendore del nome

di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano piu grati al mondo, & facciano anco sede dell'animo mio, qualè di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di selicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

In Veneria Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXIX,

Di V.A. Serenis.

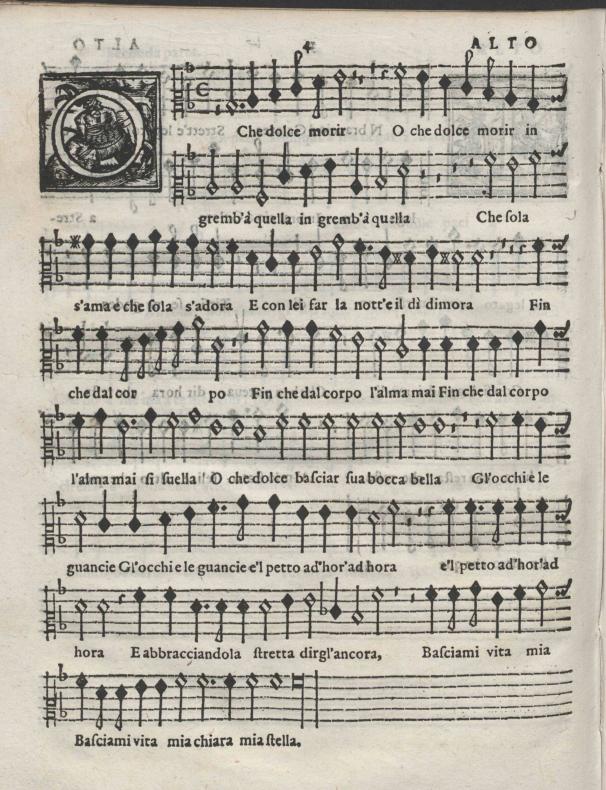
Humilis. Seruitore

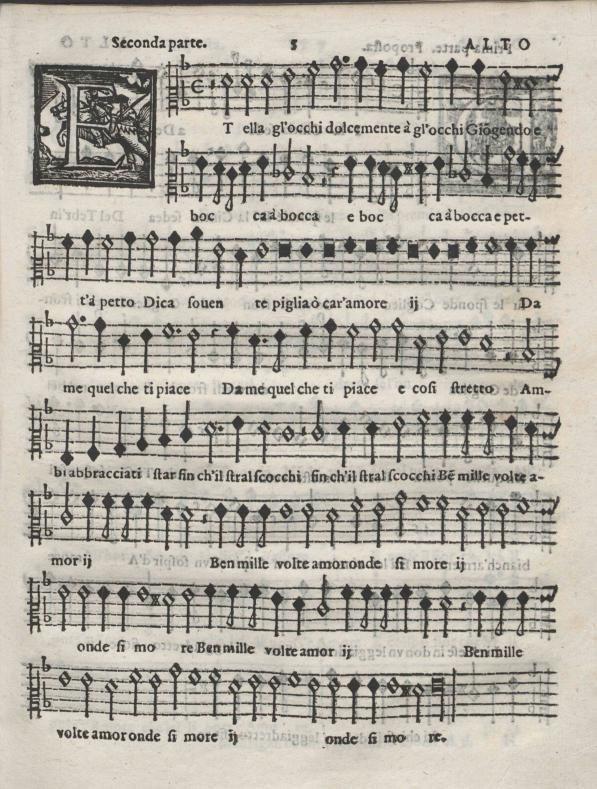
Giorgio Florio,















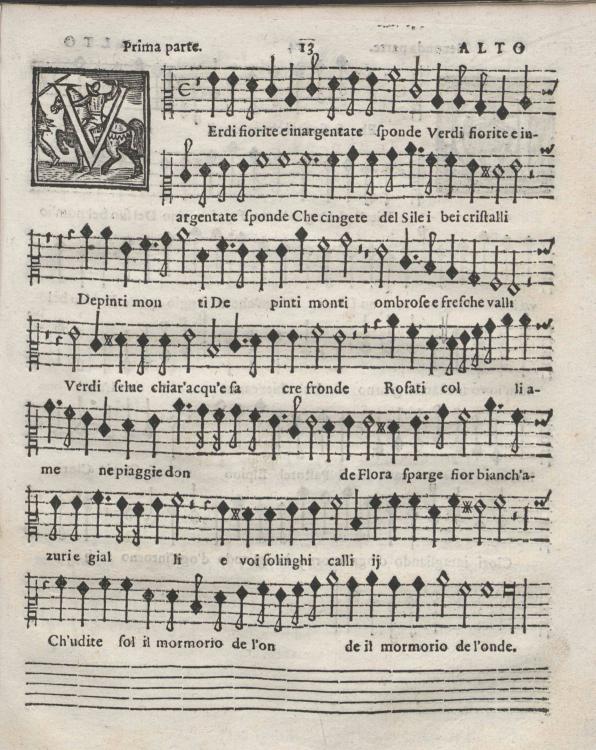




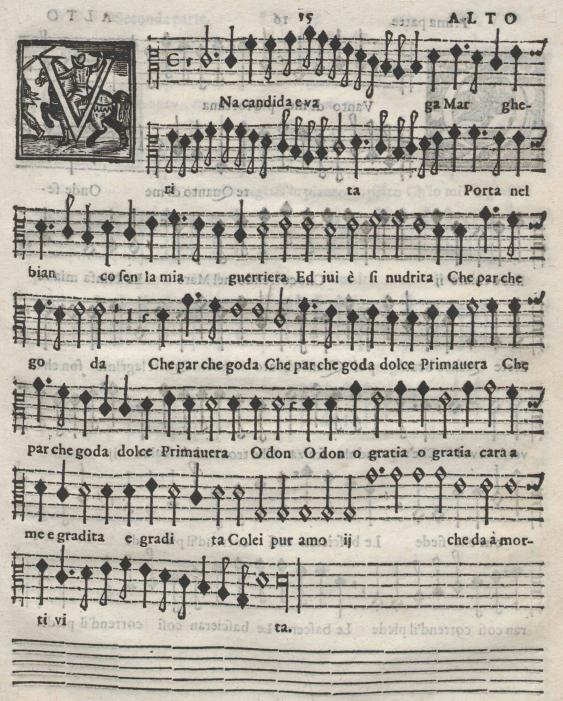
























OTIA

Liete scendete cinte l'altere rempie d'o-

## TAVOLA DELLI MADRIGALI

humile

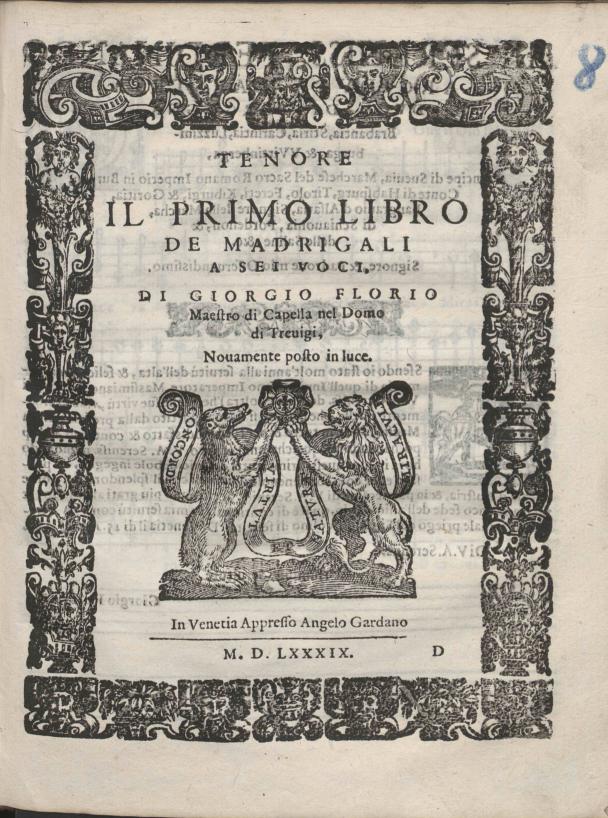
Donna tua bella image	Amor potente Iddio
Deh perche 2. parte, 1	Verde fiorite e inargentate sponde 13
In braccio à Galatea	Deh se sia mai 2. parte. 14
O che dolce morir	Vna candidae vaga Margherita 15
Et ella d gli occhi	Quanto di me piu fortunate
Di la Cintia sedea	O piangessi almen 17
E puoco ei diffe vn fiere 2. parte 7	Mentre vaga Angioletta 1. parte. 18
La bella donna mia 8	Enon so come intanto 2. parte. 19
In candido e bel Lino	E tal'hor alternando 3. parte, 20
Mentre ne stana sola 10	Dal bel Aonio choro
S'alcun giamai fu lieto II	I LAFINE.
ニナンタートーー・)	7 7 9 7 1 1 1 1 1 1 1 1

rime imploro à le mie rime imploro Affin ch'elle schernendo Vo-

fira merce l'oblio di Lethe hotren do Viuin per vostr'inggn'al temp'il-

luftri Mille doppo dime ij w Mille doppo di

meleculi e lu fiti Mille doppo di meleculi e lulla.



## AL SERENISS: FERDINANDO

## ARCIDVCA D'AVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzim-

burga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgau, Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kıburgi, & Goritia, Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha, di Schiauonia, Pordenon, & delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Osseruandissimo.





Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di
V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, chenessuno si sia mai partito dalla presenza di sua
Maesta se non in tutto & per tutto sodissatto & contento, & dop
pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando
hora in luce questi primi frutti del mio debole ingegno, hò pensato esser cola conuenenole illustrarli con il splendore del nome

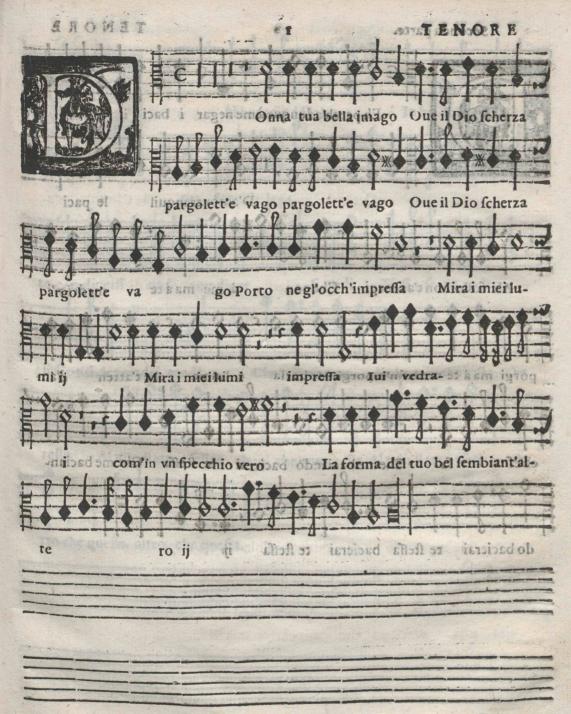
di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano più grati al mondo, & sacciano anco sede dell'animo mio, qual è di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di selicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

M. D. LXXXIX.

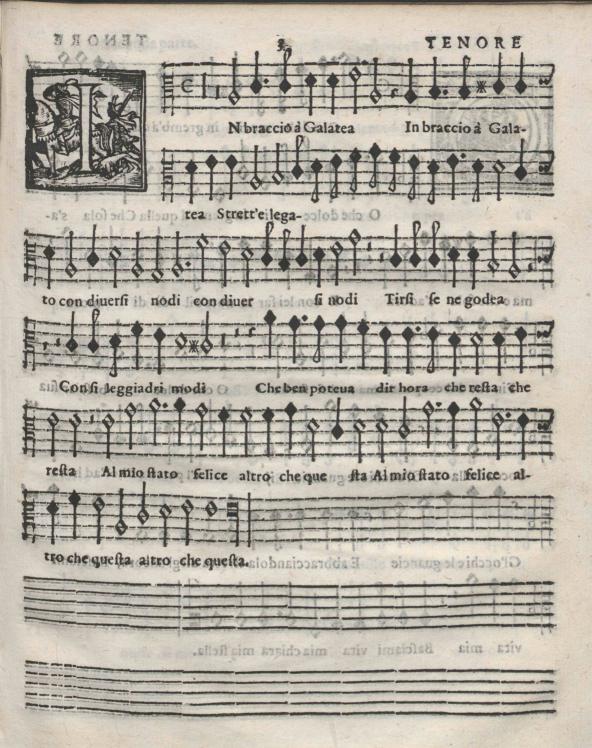
Di V.A. Serenis.

Humilis. Seruitore

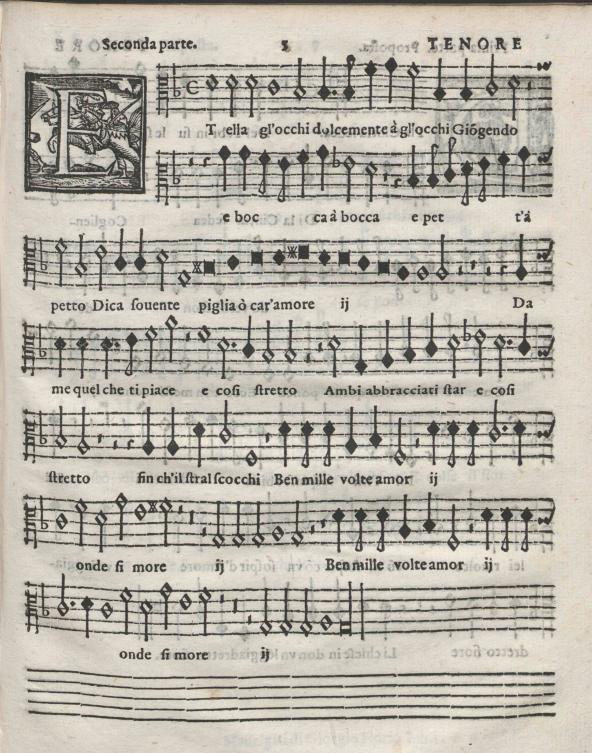
Giorgio Florio,







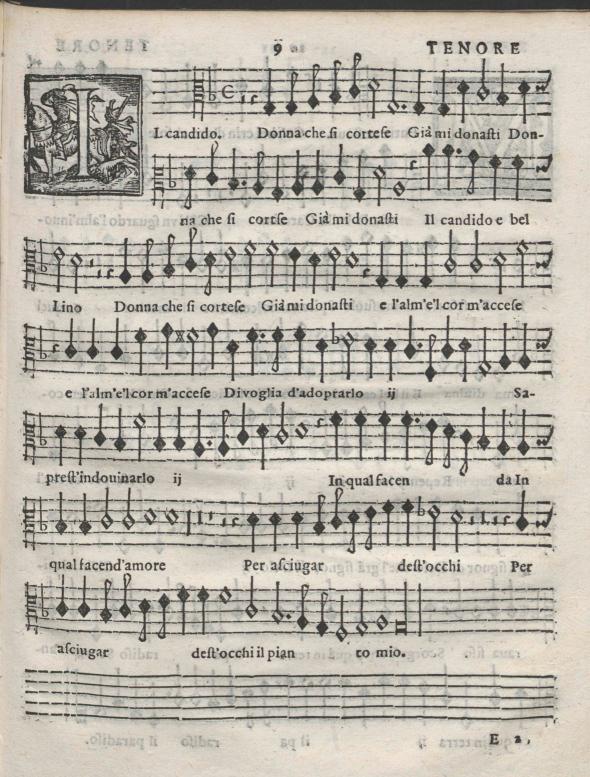


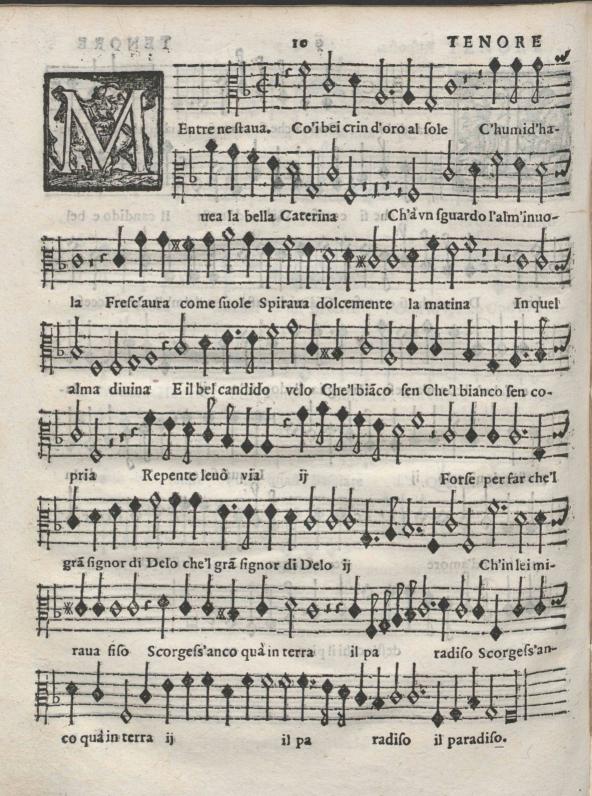


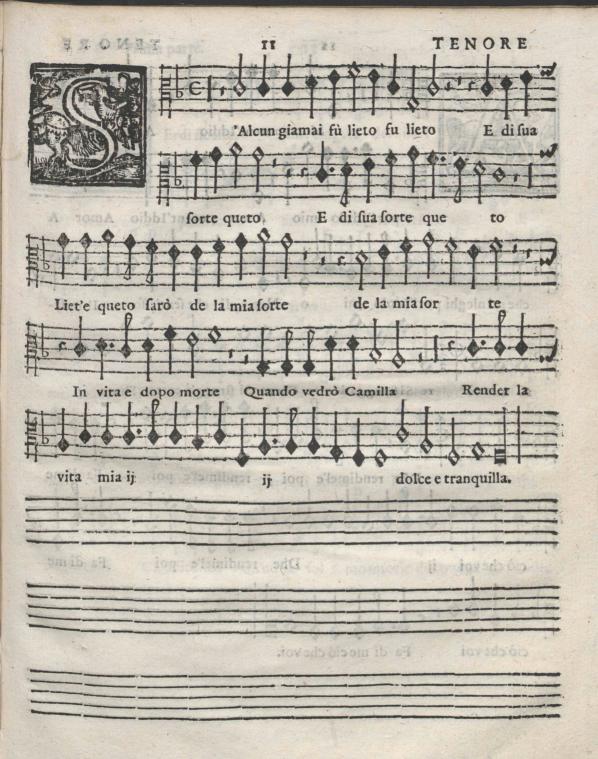




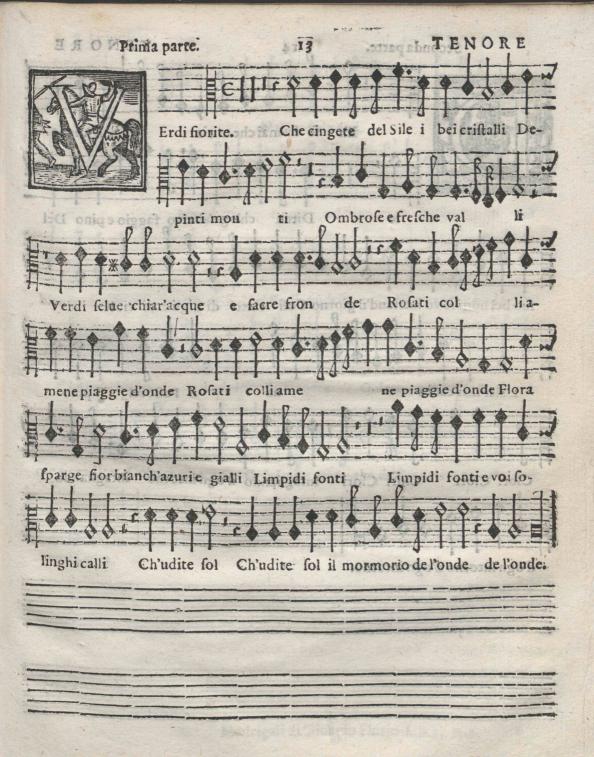










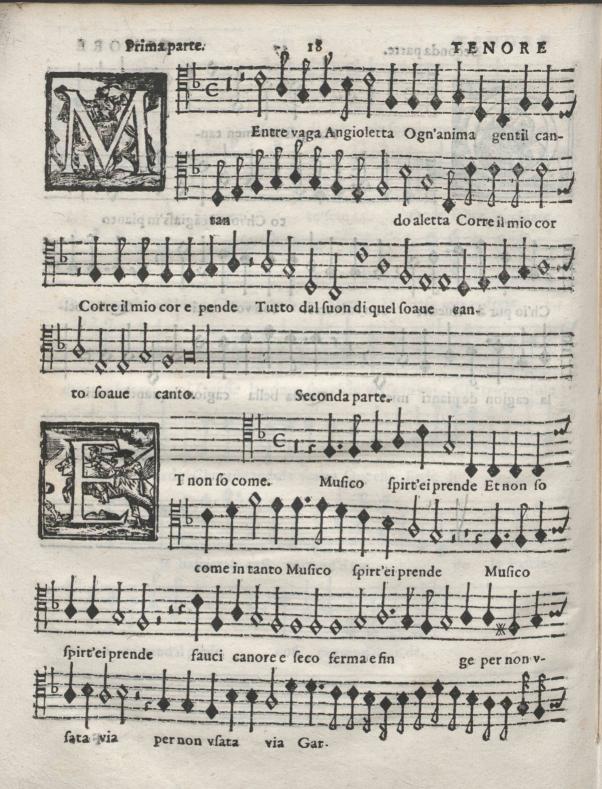






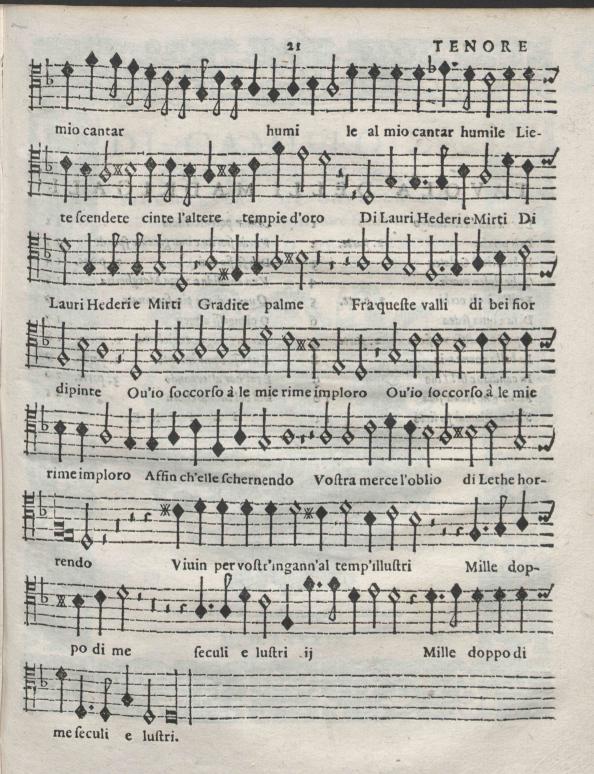












## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

immi

TENORE

di Lethe bor-

te al mio contar humile

Donna tua bella imago  Deh perche	2. parte.	oro'b	Amor potente Iddio  Verde fiorite e inargentate spo		12
Inbraccio d Galatea	4-61	30	Deh se sia mai 2	the own the second second	14
O che dolce morir		4	Vna candida e vaga Margher		15
Et ella d gli occhi	2. parte.	5 90	Quanto di me piu fortunate		16
Di la Cintia sedea		6	O piangessi almen		17
E puoco ei disse vn fiore	2, parte	7	Mentre vaga Angioletta I.	parte.	18
La bella donna mia		8	E non so come intante 2	. parte.	19
In candido e bel Lino		9	E tal'hor alternando 3	. parte.	20
Mentre ne stana sola	Om orolg	To on	Dal bel Aonio choro	pinte	21
S'alcun giamai fu licto	67		IL FINE.		-11

ringeimploro Affia ch'elle schernendo Voltra mercel'obito

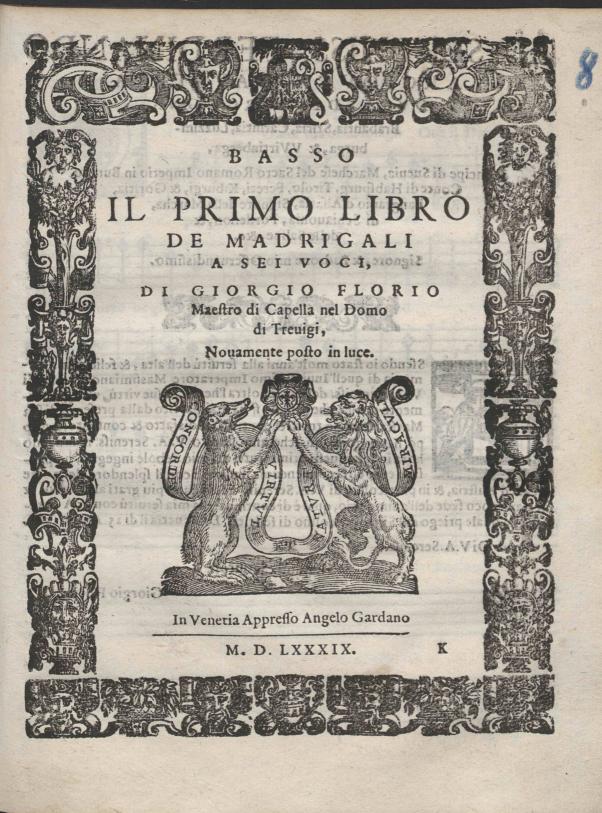
rendo vinia pervofit'ingann'al temp'illuftri Mille dop-

学学学学学生 人名英格兰

po di me po ficuli e lufti i i Mille doppo di

me kendi e duliri.

mio cantar



## AL SERENISS: FERDINANDO

#### ARCIDVCA D'AVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzimburga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgau, Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kıburgi, & Goritia, Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha, di Schiauonia, Pordenon, & delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Offeruandisfimo.





Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di
V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, che nessuno si sia mai partito dalla presenza di sua
Maestà se non in tutto & per tutto sodissatto & contento, & dop
pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando
hora in luce questi primi frutti del mio debole ingegno, hò pensato esser cosa conueneuole illustrarii con il splendore del nome

di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano piu grati al mondo, & facciano anco sede dell'animo mio, qual è di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di selicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

Di V.A. Serenis.

Humilis. Seruitore

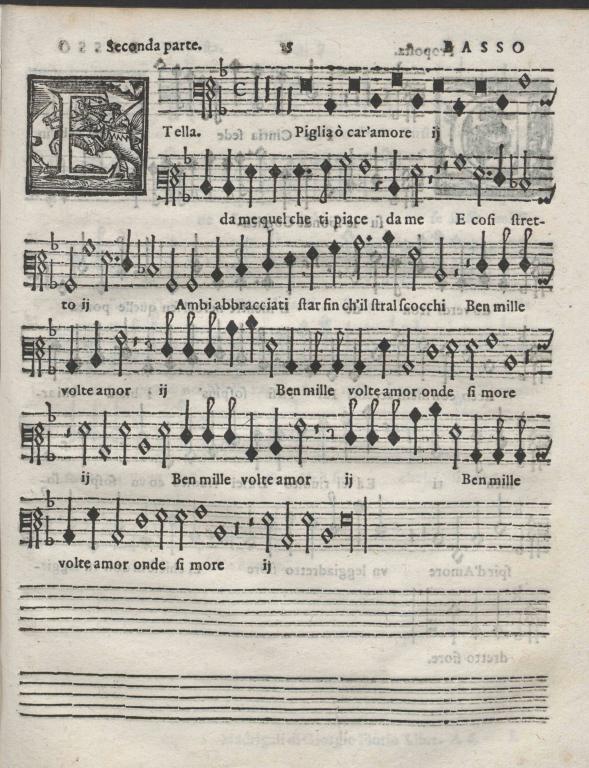
Giorgio Florio,









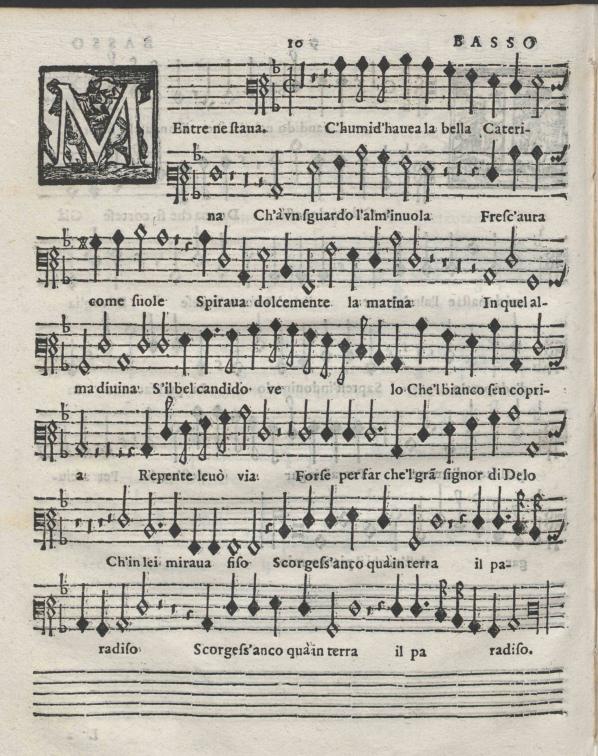










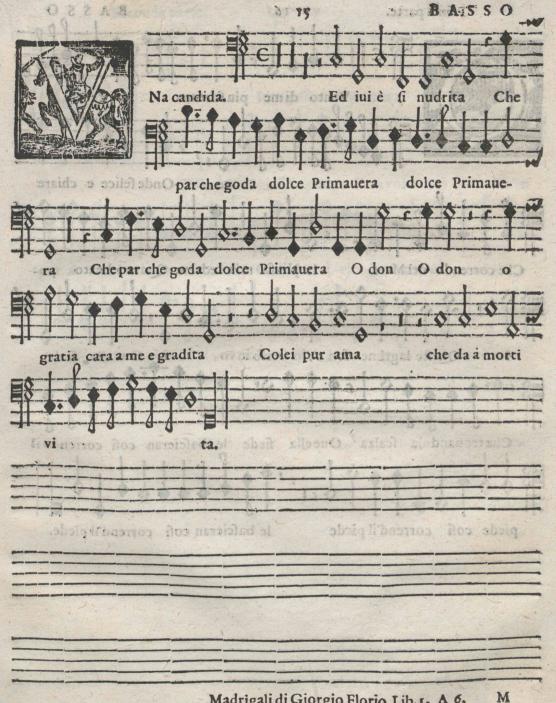










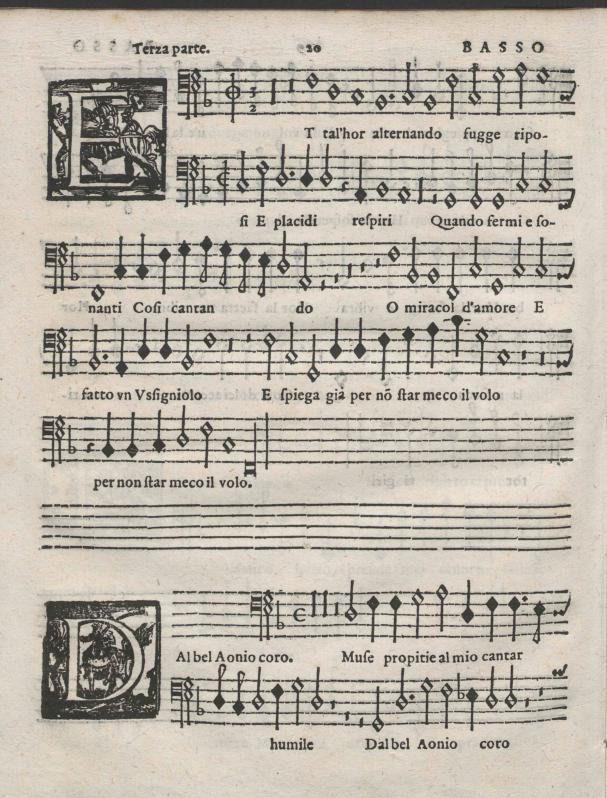














#### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Liere scendete cinte l'altere tempie d'oro

Leche horiendo

po di me ii

me ficenti de billie va

18

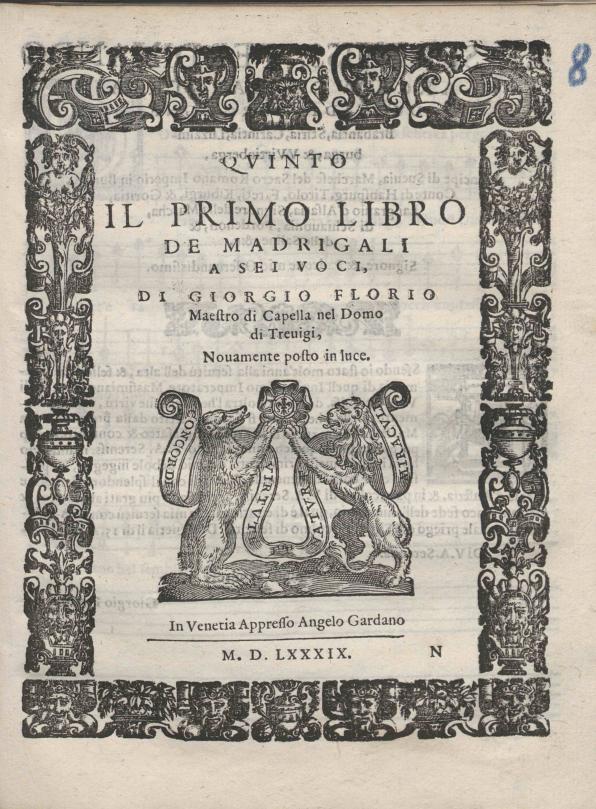
0.53 4 8

Di Lauri Mederi e

Donna tua bella image	Amor potente Iddio	112
Deh perche 2. parte. 2	Verde fiorite e inargentate sponde	13
In braccio à Galatea	Deb se fia mai 2. parte.	14
O che dolce morir	Vna candida e vaga Margherita	15
Et ella d gli occhi	Quanto di me piu fortunate	1.16
Di la Cintia sedea	O piangessi almen	17
E puoco ei disse vn fiore 2. parte 7	Mentre vaga Angioletta 1. parte.	18
La bella donna mia 8	Enon so come intanto 2. parte.	19
In candido e bel Lino 9	Etal'hor alternando 3. parte.	20
Mentre ne staua sola 10	Dal bel Aonio choro	21
S'alcun giamai fu lieto	IL FINE,	1

Vinta per volle ingann'al camp'ulader

in again, a fulfir a mille dopo in



# AL SERENISS: FERDINANDO

### ARCIDVCA DAVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzimburga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgau, Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kıburgi, & Goritia, Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha, di Schiauonia, Pordenon, & delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Osseruandissimo.





Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di
V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, che nessuno si sia mai partito dalla presenza di sua
Maestà se non in tutto & per tutto sodisfatto & contento, & dop
pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando
hora in luce questi primi frutti del mio debole ingegno, hò pensato esser cosa conueneuole illustrarli con il splendore del nome

di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano piu grati al mondo, & facciano anco sede dell'animo mio, qual è di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di selicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

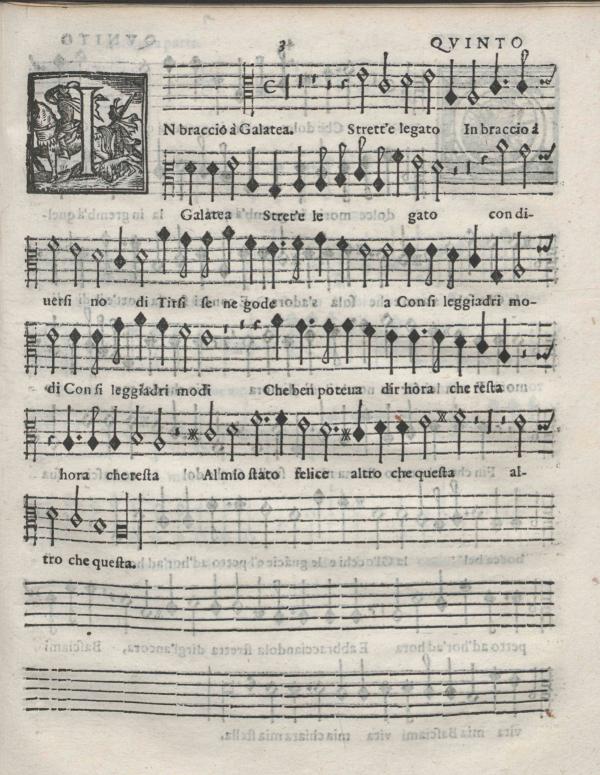
Di V.A. Serenis.

Humilifs. Seruitore

Giorgio Florio,



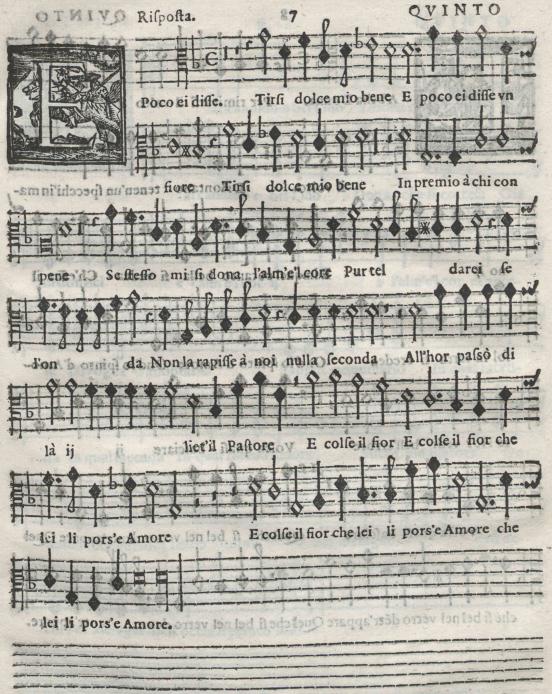


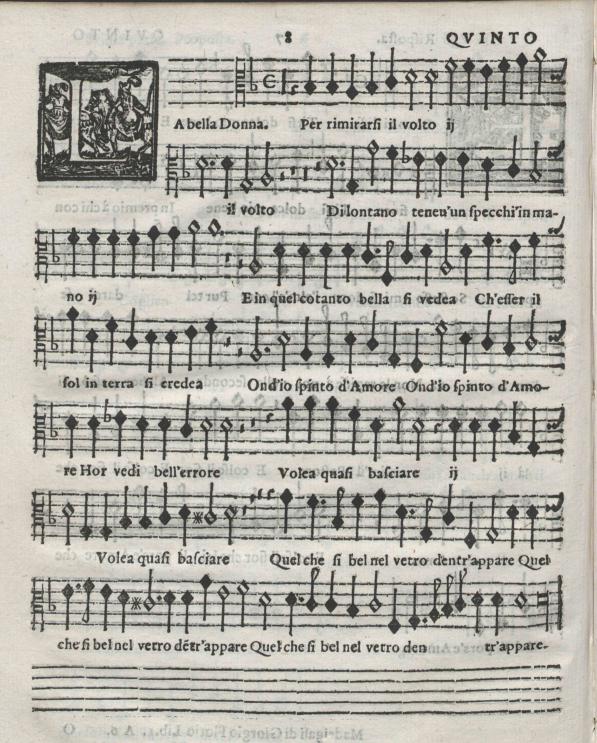




















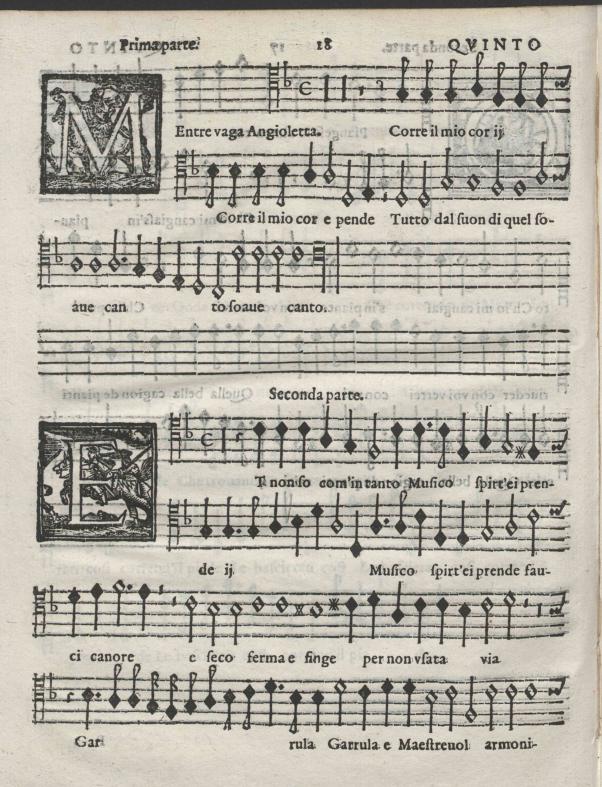


















cinte l'altere arempie d'oro Di Lauri Hederie Mirti ij

10

OTIHVO

Milledop-

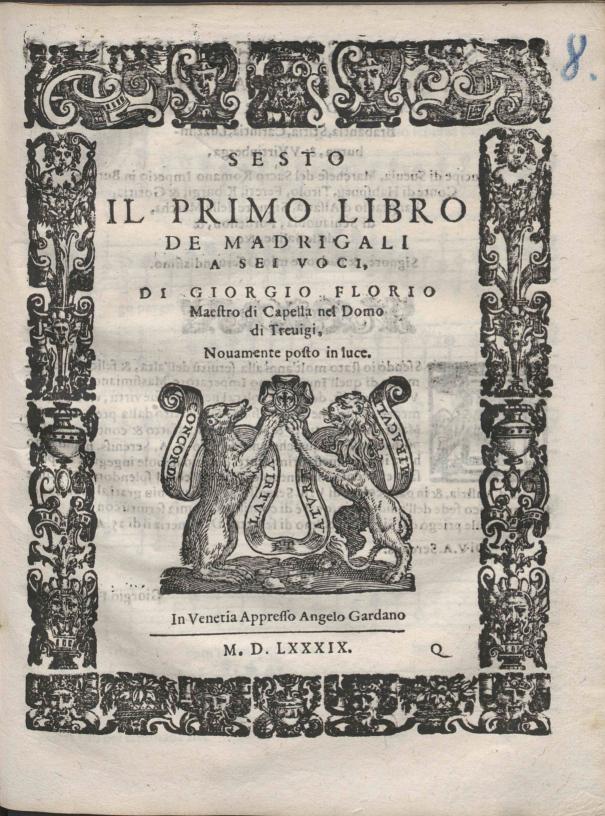
Mille dop-

Donna tua bella image	ingigi E	Amor potente Iddio	12
Deh perche 2. parte	. 2	Verde fiorite e inargentate sponde	
In braccio d Galatea	3	Deb se fia mai 2.1	arte. 14
O che dolce morir	4	Vna candida e vaga Margherita	15
Et ella d gli occhi	. of 50h	Quanto di me piu fortunate	16 1016
Di la Cintia sedea	6	O piangessi almen	1 17
E puoco ei disse vn fiore 2. part	e 7	Mentre vaga Angioletta 1. p	arte. 18
La bella donna mia	8	E non so come intanto 2.1	parte. 19
In candido e bel Lino	9	E tal'hor alternando 3.1	parte. 20
Mentre ne stana sola	10	Dal bel Aonio choro	TE STREET
S'alcun giamai fu lieto	11	ILFINE	
		and the state of t	

o di Leche horredo Vinin per voltr'ingana's temp'iluliri

oo di ne Mille doppe di me feculi e luftri

po di me kenit e luftri.



## AL SERENISS: FERDINANDO

## ARCIDVCA DAVSTRIA

DVCA DI BORGOGNA,

Brabantia, Stiria, Carintia, Luzzimburga, & VVirtinberga,

Prencipe di Sueuia, Marchese del Sacro Romano Imperio in Burgan,
Conte di Habspurg, Tirolo, Fereti, Kıburgi, & Goritia,
Langrauio d'Alsatia, Signore della Marcha,
di Schiauonia, Pordenon, &
delle Saline, &c.

Signore, & Padrone mio Osseruandissimo.





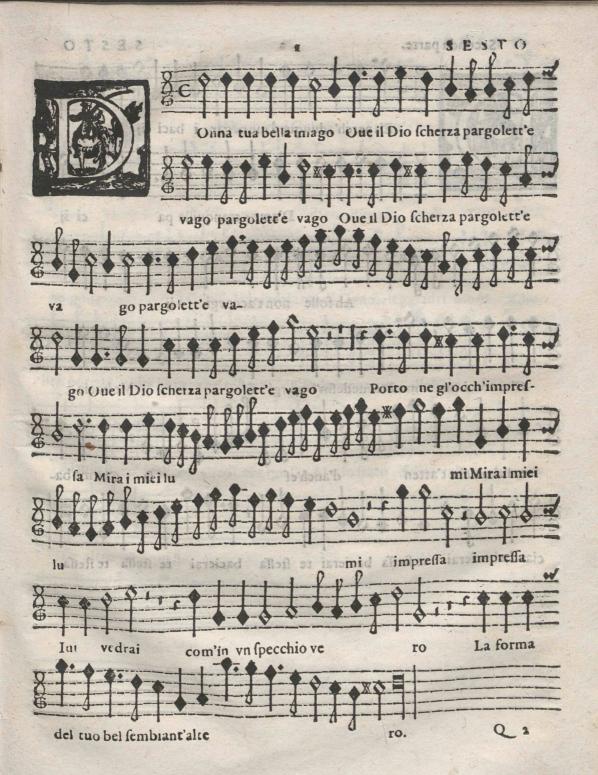
Ssendo io stato molt'anni alla seruitù dell'alta, & selicissima memoria di quell'Inuittissimo Imperatore Massimiano fratello di
V. A. Sereniss. del quale, oltra l'heroiche sue virtù, viue eternamente quella, che nessuno si sia mai partito dalla presenza di sua
Maestà se non in tutto & per tutto sodissatto & contento, & dop
pò hauendo io qualche anni seruito V. A. Sereniss. mandando
hora in luce questi primi frutti del mio debole ingegno, hò pensato esser cosa conueneuole illustrarli con il splendore del nome

di casa d'Austria, & in particolare di V.A. Sereniss. acciò siano più grati al mondo, & facciano anco sede dell'animo mio, qual è di continuare la mia seruitù con V. A Sereniss. alla quale priego dal Sig. ogni colmo di selicità. Di Venetia il di 25. Aprile 1589.

Di V.A. Serenis.

Humilifs. Servitore

Giorgio Florio,















Madrigali di Giorgio Florio Lib. 1. A 6. R



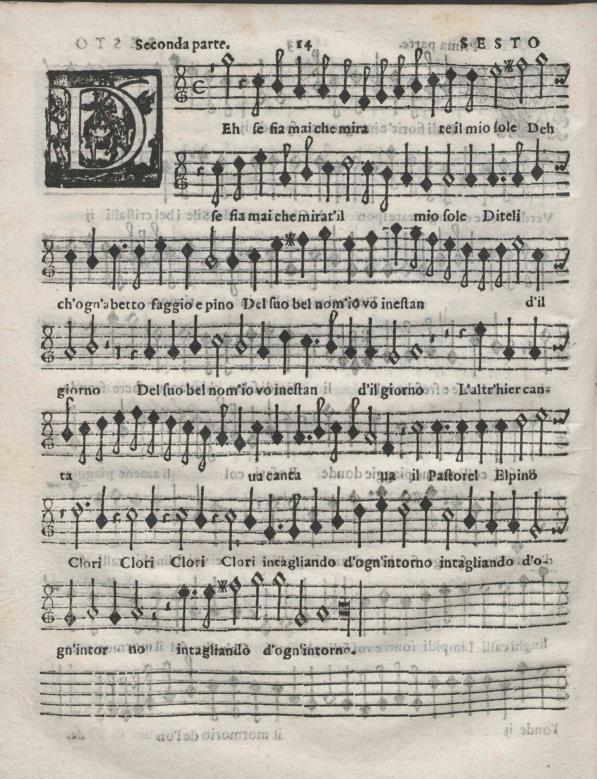


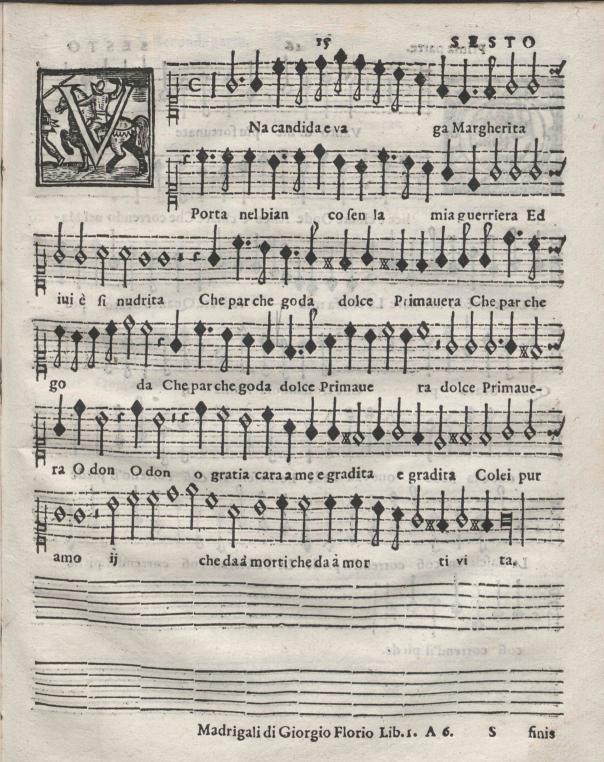








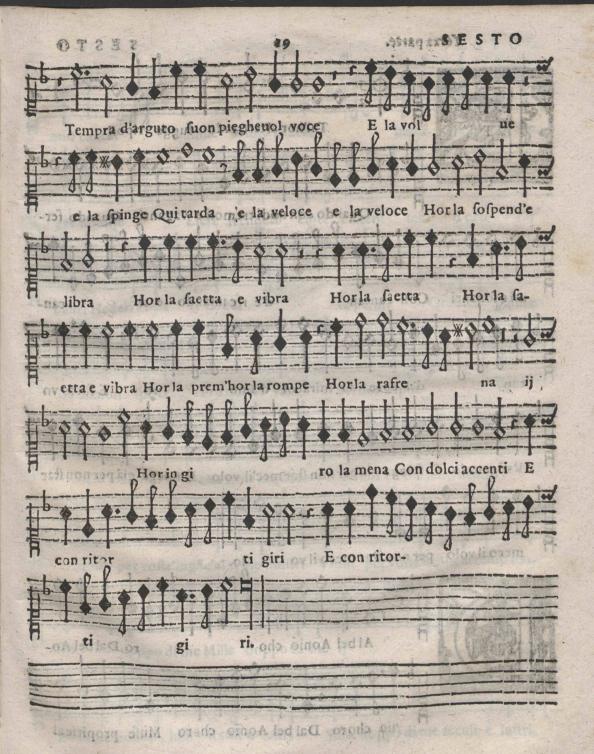


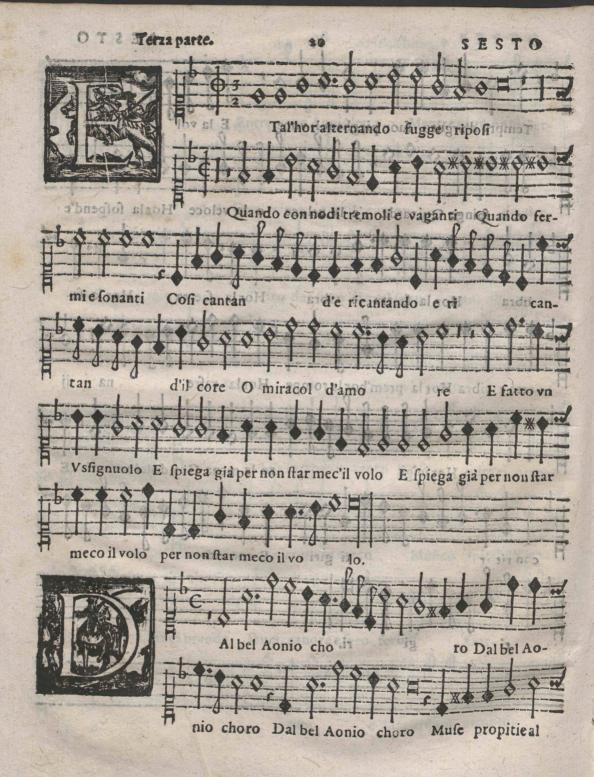














## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

bumile almio cantar

Outofocorfo à le micrime implore

- ----

Donna tua bella imago	l'alcere	STEELS.	Amor potente Iddio	shault y	12
Deh perche	2. parte.	2 3	Verde fiorite e inargentate sponde		13
In braccio à Galatea	子女王	3	Deh se fia mai	2. parte.	14
O che dolce morir		4	Vna candida e vaga Margh	erita	is
Et ella à gli occhi	2. parte.	5	Quanto di me piu fortunate		
Di la Cintia sedea		6	O piangessi almen		17
E puoco ei disse vn fiore	2. parte	7	Mentre vaga Angioletta	I. parte.	18
La bella donna mia		8	E non so come intanto	2. parte.	19
In candido e bel Lino		9	E tal'hor alternando	3. parte.	20
Mentre ne staua sola	b rodisdi	10	Dal bet Aonio choro	famoli	26
S'alcun giamai fu lieto		11	IL FINE.	1-1-	

मार्गित व विकास अंतर्गिक दृत्त्व व्याप्त

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.